

Proposta N° 395 / Prot. Data 14/11/2013		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____ L'impiegato responsabile _____
--	---	---

Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

Copia deliberazione della Giunta Municipale

N° 360 del Reg. Data 14/11/2013	OGGETTO:	Predisposizione degli schemi di Bilancio annuale di Previsione 2013 e Bilancio Pluriennale 2013-2015 e della Relazione Previsionale e Programmatica 2013-2015 ai sensi del comma 1 dell'art. 174 del D. Lgs. 267/2000.
Parte riservata al Settore Servizi Economico-Finanziari Bilancio : 2013-2015 ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		<p style="text-align: center;">NOTE</p> Immediata esecuzione <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

L'anno duemilatredecim il giorno quattordici del mese di novembre alle ore 16,30 nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

		PRES.	ASS.	FAV.	CONTR.	ASTEN.
1)	Sindaco Bonventre Sebastiano	X		X		
2)	Ass. V.Sind. Paglino Giacomo	X		X		
3)	Ass.Anz. Simone Giuseppe F.sco	X		X		
4)	Assessore Trapani Ferdinando		X			
5)	Assessore Abbinanti Gianluca	X		X		
6)	Assessore Melodia Massimo	X		X		
7)	Assessore Palmeri Elisa	X		X		

Presiede il Sindaco **Dott. Bonventre Sebastiano**

Partecipa il Segretario Generale **Dott. Cristofaro Ricupati.**

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 10/91, propone la seguente deliberazione avente ad oggetto: **Predisposizione degli schemi di Bilancio annuale di Previsione 2013 e Bilancio Pluriennale 2013-2015 e della Relazione Previsionale e Programmatica 2013-2015 ai sensi del comma 1 dell'art. 174 del D. Lgs. 267/2000.**

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 all'art. 151 stabilisce che, gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo, che deve essere corredato di una relazione previsionale e programmatica e di un bilancio pluriennale di durata uguale a quello della Regione di appartenenza. Tale termine, per l'anno 2013, è stato oggetto di successivi differimenti da parte del legislatore il quale, con l'art. 8 comma 1 del D.L. 102 del 31/08/2013, lo ha fissato per il 30 Novembre 2013;
- l'art. 1 comma 381 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, così come recentemente novellato dall'art. 12-bis del D.L. 93 aggiunto dalla legge di conversione 15 ottobre 2013 n. 119, stabilisce, derogando per l'anno 2013 alla disciplina ordinaria, la facoltatività dell'adozione della deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, del D.lgs. 267/2000 per quegli Enti che deliberano in bilancio di previsione dopo il 1° settembre;
- in vigore delle predette disposizioni, il differimento comporta, di fatto, che bilancio di previsione, provvedimento di salvaguardia degli equilibri e assestamento di bilancio, negli enti che approvano il bilancio in prossimità della scadenza fissata dalla legge al 30/11/2013, possano essere convogliati in un medesimo momento, tanto che la sola approvazione del primo verrebbe ad inglobare i tre adempimenti e significherebbe, in tal guisa, elaborare un pre-consuntivo per il medesimo esercizio;
- la legge 23 dicembre 2000 n. 388, art. 53 comma 16 e ss.mm.ii. stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il predetto termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- ai sensi dell'art. 1, comma 169, della Legge 27.12.2006 n. 296 relativo a "*Proroga automatica delle aliquote vigenti in mancanza di nuova delibera*", gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno. In forza della suddetta disposizione, non essendo stati espressamente modificati, vengono confermati i seguenti atti attualmente in vigore:
 - la Determinazione Sindacale N. 30 del 02/04/2009 relativa a: "*Determinazione delle tariffe del servizio idrico – Anno 2009*";
 - la Determinazione Sindacale N. 34 del 15/03/2004 relativa a: "*Adeguamento obbligatorio tariffe di fognatura e depurazione alla ordinanza del 22/12/2003 emessa dal Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti e la tutela delle acque in Sicilia*";
 - la deliberazione di Giunta Comunale N. 126 del 14/06/2012 relativa a "*Modifica e integrazione, adeguamento tariffario per lo smaltimento dei fanghi delle fosse settiche*";
 - la deliberazione di Giunta Comunale N. 281 del 07/12/2012 con la quale si è provveduto alla approvazione del piano triennale 2012-2014 di individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di dotazioni strumentali, adottata ai sensi dell'art. 2, commi 594 e seguenti, della L. 244/2007;
 - la Deliberazione di G.M. n. 96 del 19/04/2011 relativa a "*Approvazione carta dei servizi cimiteriali – tariffe delle concessioni e dei servizi cimiteriali anno 2011 – Criteri generali per la concessione delle aree cimiteriali*";
 - la Determinazione Sindacale n. 5 del 19/01/2010 concernente "*Aggiornamento tariffe canone occupazione spazi ed aree pubbliche con decorrenza dall'anno 2010*";

- la deliberazione consiliare n. 75 del 30/06/2010 relativa a “Approvazione modifiche al regolamento comunale per l’applicazione dell’addizionale comunale Irpef – Determinazione aliquote per l’anno 2010;
- la deliberazione consiliare n. 48 del 06/08/2012 relativa ad “Approvazione regolamento comunale per la disciplina dell’Imposta Municipale Propria”;
- la deliberazione consiliare n. 50 del 07/08/2012 concernente “Determinazione aliquote dell’Imposta Municipale Propria”;
- la determinazione sindacale n. 1 del 17/01/2012 relativa a “*Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni - proroga dei termini di versamento e conferma tariffe per l’anno 2012*”;
- l’art. 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, lettere *b), d), e)* che prevedono, rispettivamente:
 - l’istituzione del Fondo di solidarietà comunale alimentato con quota dell’IMU 2013, di spettanza dei comuni, di cui all’art. 13 del D.L. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge 214/2011;
 - la disciplina relativa alla formazione e riparto del predetto fondo tra i singoli comuni sulla base di un DPCM e previo accordo sancito presso la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali;
 - la soppressione dei trasferimenti erariali a favore dei comuni della Regione siciliana, limitatamente alla tipologia dei trasferimenti fiscalizzati;
- lo schema del D.P.C.M. con il quale, sulla scorta di quanto sancito nella seduta del 25/09/2013 presso la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in attuazione di quanto indicato al punto precedente:
 - sono state definite le risorse spettanti per l’anno 2013 stabilendo altresì l’applicazione di una clausola di salvaguardia allo scopo di limitare le variazioni delle risorse disponibili;
 - è stato fissato l’ammontare complessivo del fondo di solidarietà comunale per l’anno 2013;
 - sono state determinate le quote che alimenteranno il predetto fondo tra i singoli comuni da trasferire, per il tramite dell’Agenzia delle entrate, ad apposito capitolo del bilancio dello Stato e che, per questo Ente, ammonta ad € 3.372.501,78;
 - è stato ripartito il fondo di solidarietà comunale per l’anno 2013 tra i singoli comuni e che, per questo Ente, ammonta ad € 831.325,01;
- l’art. 16 del D.L. 95/2012 (c.d. *spending review*) con il quale è stato definito il taglio di risorse erariali per l’anno 2013 che, per questo Ente, ammonta ad € 1.542.647,71 così come determinato dal D.M. Interno del 24/09/2013;
- l’art. 14 del D.L. 201/2011, convertito con legge 214/2011, ha previsto l’istituzione, a decorrere dal 1/1/2013, del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) per il quale sono stati adottati o sono in corso di adozione i seguenti atti regolamentari e di determinazione delle tariffe per l’anno 2013:
 - la deliberazione consiliare n. 118 del 03/10/2013 relativa a : “*Approvazione regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi “TARES” e determinazione delle rate di versamento*”;
 - la successiva proposta di deliberazione consiliare relativa a : “*Approvazione piano finanziario e determinazione delle tariffe relative al tributo sui rifiuti e sui servizi per l’anno 2013*” con la quale viene determinato il costo complessivo della gestione integrata del ciclo dei rifiuti per l’anno 2013 ammontante ad € 7.934.889,21 e del quale viene assicurata, ai sensi della vigente normativa, la copertura integrale mediante il prelievo tributario da ripartire tra i contribuenti in base alle previsioni regolamentari adottate dal consiglio comunale;
- l’ art. 58 del Decreto Legge 112 del 25 giugno 2008, convertito con la Legge 21 agosto 2008 n.133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dei Comuni, con delibera dell’organo di governo, sono individuati gli immobili non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Il piano è allegato al bilancio di previsione. Ai sensi e per gli effetti della suddetta disposizione la Giunta Municipale con proprio atto n. 329 del 29/10/2013 ha emanato la deliberazione avente ad oggetto: “*Approvazione schema piano delle alienazioni e/o valorizzazioni dei beni immobili comunali ai sensi dell’art. 58 del D.L. n. 112/2008 convertito con modifiche della L. 133/2008 – triennio 2013/2015*” i cui valori finanziari di previsione relativi agli introiti per gli esercizi 2013 e 2014 riportati nell’allegato alla suddetta deliberazione sono rispettivamente:

Anno 2013	€ 37.920,00
-----------	-------------

destinati al finanziamento di interventi da programmare e facenti parte degli investimenti;

Viste le disposizioni inerenti il patto di stabilità interno degli enti locali di cui:

agli articoli 30, 31 e 32 della L. 183 del 12/11/2011 concernenti la vigente disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali finalizzata ad assicurare il concorso degli enti territoriali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica di cui agli articoli 117 comma 3 e 119 comma 2 della Costituzione;

all'art. 31 comma 18 della L. 183/2011, che prevede l'obbligatoria dimostrazione del rispetto dell'obiettivo programmatico per il triennio di riferimento 2013-2015, all'uopo iscrivendo in bilancio le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese di parte capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto degli obiettivi specifici imposti in base alla vigente legislazione;

alla circolare n. 5 del 07/02/2013 emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – I.GE.P.A. concernente le modalità applicative delle suddette disposizioni legislative;

al decreto n. 41930 del 14/05/2013 emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – I.GE.P.A. disciplinante le informazioni inerenti gli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno per il triennio 2013-2015 e le relative modalità di comunicazione;

all'art. 2 comma 5 del D.L. 120 del 15/10/2013 concernente *“Misure per il riequilibrio della finanza pubblica nonché in materia di immigrazione”* il quale stabilisce che:

- in deroga a quanto disposto dal comma 2 dell'art. 31 della L. 183/2011, per l'anno 2013, la percentuale da applicare alla media della spesa corrente registrata negli anni 2007-2009, così come desunta dai certificati di conto consuntivo, è pari a 15,61;
- per gli anni 2013 e 2014, le disposizioni di cui all'articolo 20, commi 2, 2-bis e 3 del D.L. 98/2011 convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, sono sospese

agli articoli 1, commi 1 e seguenti del D.L. 35/2013 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 6 giugno 2013, n. 64 concernente *“Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali.”* che esclude dai vincoli del patto di stabilità interno i pagamenti sostenuti nel corso del 2013 dagli enti locali dei:

- debiti in conto capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012;
- debiti in conto capitale per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il 31 dicembre 2012, ivi inclusi i pagamenti delle province in favore dei comuni;
- debiti in conto capitale riconosciuti alla data del 31 dicembre 2012 ovvero che presentavano i requisiti per il riconoscimento entro la medesima data, ai sensi dell'articolo 194 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267,

mediante una distribuzione tra gli enti della predetta esclusione effettuata con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sulla base delle modalità di riparto individuate dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali;

al combinato disposto degli articoli 1 commi 122-125 della L. 24 dicembre 2012 N. 228 (Legge di stabilità 2013) contenente la previsione della disciplina del patto regionale verticale incentivato per l'anno 2013 e dell'art. 1 comma 138 della L. 13 dicembre 2010 N. 220 (Legge di stabilità 2011);

Considerato

che, in base alla vigenti regole del patto di stabilità interno, anche per il triennio 2013-2015, per la determinazione dell'obiettivo si applica l'impianto dei saldi finanziari di bilancio in termini di competenza mista ovvero:

- determinando il saldo obiettivo di competenza mista: per la parte corrente con riferimento agli accertamenti di entrata e agli impegni di spesa; per la parte investimenti dalle riscossioni e dai pagamenti, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessioni di crediti;
- applicando alla media della spesa corrente registrata nel triennio 2007/2009, la percentuale del 15,61% per l'anno 2013 e del 15,8% per gli anni 2014 e 2015;

- riducendo dal saldo obiettivo di ogni anno un valore pari alla diminuzione dei trasferimenti erariali disposta dal comma 2 dell'art. 14 del D.L. 78/2010, convertito con Legge 122/2010;
- riducendo dal saldo obiettivo un valore pari alla variazione disposta ai sensi dei commi 122 e seguenti dell'art. 1 della Legge 220/2010, c.d. patto regionale verticale incentivato;

Preso atto che,

1. in applicazione della predetta disciplina sul patto di stabilità interno, il Comune di Alcamo:

- deve conseguire i seguenti obiettivi nel triennio 2013-2015:

	2007	2008	2009	Media
Spesa corrente	€ 30.693.596,91	€ 35.383.638,74	€ 35.513.162,82	€ 33.863.466,16

	% di concorso alla manovra	Saldi obiettivo	Riduzione disposta ex art. 31 comma 4 L. 183/2011	Obiettivi sterilizzati
anno 2013	15,61	€ 5.286.087,07	€ 1.702.740,09	€ 3.583.346,98
anno 2014	15,8	€ 5.350.427,65	€ 1.702.740,09	€ 3.647.687,56
anno 2015	15,8	€ 5.350.427,65	€ 1.702.740,09	€ 3.647.687,56

- nel 2013 ha ottenuto spazi finanziari per effettuare pagamenti di spese in conto capitale pari ad € 1.093.261,00, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale della Sicilia n. 209 del 6 giugno 2013 di presa d'atto dell'accordo siglato, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, con l'ANCI Sicilia;
- conseguentemente, l'obiettivo 2013 viene ulteriormente ridotto dell'importo pari alla predetta cessione di spazi finanziari ottenuta dalla Regione siciliana risultando:

Obiettivo Ente	Riduzione ex art. 122 e ss. L. 228/2012	Obiettivo rideterminato – Patto territoriale
€ 3.583.346,98	€ 1.093.261,00	€ 2.490.085,98

- con decreto del MEF n. 41843/2013 ha altresì ottenuto spazi finanziari, ai sensi del D.L. 35/2013, convertito con L. 64/2013, per effettuare pagamenti di debiti per spese di investimento esistenti al 31 dicembre 2012 per € 909.000,00 e che tale somma verrà decurtata dall'ammontare complessivo dei pagamenti in conto capitale disposti nel 2013 ai fini del calcolo delle risultanze finali;
- sulla scorta degli stanziamenti pluriennali di bilancio e delle previsioni di cassa è stato redatto l'allegato contrassegnato con la lettera "D" - "PROSPETTO PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA DEGLI AGGREGATI RILEVANTI AI FINI DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO - TRIENNIO 2013-2015" ai sensi del sopra citato comma 18 dell'art. 31 della L. 183/2011, allegato che contiene le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno nonché gli obiettivi di competenza mista per il triennio 2013-2015 e dal quale si evidenzia il mancato rispetto, in termini previsionali, degli obiettivi programmatici;

2. gli introiti per oneri di urbanizzazione da permesso di costruire ammontanti ad € 600.000,00 per gli anni 2013, 2014 e 2015 sono destinati per gli anni 2013 e 2014 per una quota pari al 50% per il finanziamento indistinto di spese correnti (€ 300.000,00) e per una quota pari ad un ulteriore 25% (€ 150.000,00) per spese di manutenzione ordinaria delle strade e del patrimonio idrico comunale mentre, per il restante esercizio 2015, sono destinati esclusivamente a spese per investimenti così come disposto dall'art. 2 comma 8 della L. 244/2007 nel testo modificato dall'art. 10 comma 4-ter della L. 64/2013;
3. il fondo di riserva ordinario, compreso tra le spese di parte corrente, è costituito nei limiti di cui all'art. 166 comma 2-ter del D.Lgs. 267/2000 trovandosi l'Ente nella condizione di cui all'art.195 del D.Lgs. 267/2000;
4. ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 comma 17 della L. 135/2012 è stato iscritto, anche per questo esercizio 2013, un fondo svalutazione crediti in relazione alla sussistenza di oggettive difficoltà di esazione di alcuni crediti aventi anzianità superiore ai 5 anni di cui ai titoli I e III dell'entrata del bilancio, per un ammontare di € 30.000,00 che, unitamente alla quota di € 360.000,00 già accantonata nella quota di avanzo di amministrazione scaturente dall'esercizio precedente, consente il rispetto del vincolo minimo previsto per legge del 25% per tale fondo;
5. è stato necessario :

- a. procedere all'applicazione di una parte dell'avanzo di amministrazione vincolato pari ad € 558.455,39 scaturente dal rendiconto di gestione 2012 da destinare ad investimenti programmati

nel campo della viabilità, circolazione stradale e servizi connessi nonché per la gestione urbanistica e del territorio;

- b. altresì, nella considerazione che l'atto proposto ingloba in sé la funzione di salvaguardia degli equilibri di bilancio nonché di assestamento generale, a mente dell'art 187 comma 3-bis del D.Lgs 267/2000, l'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli *articoli 195* e *222*, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'*articolo 193*, del suddetto TUEL, applicare alle spese correnti una quota dell'avanzo di amministrazione da fondi liberi accertato con l'ultimo rendiconto di gestione 2012 di € 1.601.750,02 allo scopo di garantire l'equilibrio di parte corrente seppur nella constatazione della impossibilità, di fatto, del raggiungimento degli obiettivi imposti dalla normativa in materia di patto di stabilità interno delle autonomie locali;

Visti e preso atto dei sotto elencati atti:

la deliberazione di Giunta Comunale N. 173 del 14/06/2013 relativa a "*Prime direttive in materia di Patto di Stabilità Interno per l'anno 2013 concernenti i pagamenti in conto capitale. Atto di indirizzo*" con la quale, nelle more di una completa definizione della disciplina sulla fiscalità locale e sul patto di stabilità interno per l'anno 2013, sono state impartite da parte dell'organo esecutivo dell'Ente le direttive di contenimento della spesa pubblica e per il raggiungimento degli obiettivi imposti dalla normativa di patto di stabilità interno per il triennio 2013-2015;

la deliberazione di Giunta Comunale N. 265 del 30/08/2013 con la quale si è provveduto alla destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazione delle norme del *Codice della Strada* per l'anno 2013, in ottemperanza all'art. 208 del D. Lgs. 285/1992 e ss.mm.ii.;

la deliberazione di Giunta Comunale N. 224 del 17/07/2013 con la quale si è provveduto all'approvazione del Piano Triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2013-2015;

la deliberazione di Giunta Comunale n. 347 del 07/11/2013 con la quale si è provveduto all'adozione dello schema di Piano Triennale delle OO.PP. 2013-2015 e dell'elenco annuale 2013 dei lavori pubblici da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;

la determinazione Sindacale n. 91 del 22/07/2013 relativa a "*Determinazione tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi a domanda individuale. Anno 2013.*" che, sulla base dei costi e delle tariffe vigenti ivi richiamati, ha determinato il tasso di copertura in percentuale del costo dei servizi a domanda individuale;

Preso atto altresì che, in attuazione di altre disposizioni ordinamentali, al Bilancio di Previsione per l'esercizio 2013 vengono allegati i documenti di seguito descritti e che verranno inseriti nella documentazione istruttoria della successiva proposta di deliberazione consiliare di approvazione definitiva dello strumento finanziario:

- per quanto attiene al disposto di cui alla lettera *c)* del comma 1 dell'art. 172 del D. Lgs. N. 267/2000, la nota prot. 17492 del 12/08/2013 sottoscritta da parte del dirigente incaricato del settore Urbanistica e Pianificazione territoriale con la quale viene certificato che non esistono aree e fabbricati di proprietà da destinarsi alla residenza, alle attività produttive terziarie, - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971 n. 865, e 5 agosto 1978, n. 557 - che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie;
- ai sensi delle lettere *a)* ed *f)* del comma 1 dell'art. 172 del D. Lgs. 267/2000, il Rendiconto di Gestione dell'Ente per l'esercizio finanziario 2011 integrato dalla tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, documento approvato con deliberazione consiliare N. 102 del 07.11.2012;
- ai sensi della lettera *b)* del comma 1 dell'art. 172 del D. Lgs. 267/2000, le risultanze dei rendiconti 2011 dei consorzi e delle società costituite per l'esercizio di pubblici servizi che, nel caso di specie per questo Ente, i rendiconti approvati dei seguenti enti:
 - Società Consortile Sviluppo del Golfo S.r.L.
 - Società Terra dei Fenici S.p.A. in liquidazione
 - società Civitas S.r.L. in liquidazione (bilancio finale di liquidazione)
 - Consorzio Trapanese per la legalità e lo Sviluppo;
 - Consorzio per l'area di sviluppo industriale della provincia di Trapani – in liquidazione L.R. 12/01/2012 n.8;
 - "GAL Golfo di Castellammare" Società Consortile

Definiti, a suo tempo, da parte dell'Amministrazione Comunale, nell'ambito della propria autonomia e nel rispetto delle norme di finanza pubblica, gli indirizzi programmatici generali, le politiche fiscali e tributarie

per l'anno 2013, nonché le priorità fondamentali nell'attuazione degli interventi e dei servizi da erogare alla collettività ed impartiti gli stessi ai dirigenti dei vari settori;

Esaminate le originarie proposte finanziarie scaturenti dalle relazioni previsionali e programmatiche dei vari settori dell'Ente utilmente pervenute al servizio finanziario dell'Ente;

Preso atto, inoltre:

- che è stata già espletata in esercizio provvisorio l'attività di gestione nei decorsi dieci mesi dell'anno stante i ripetuti differimenti stabiliti dal legislatore del termine ultimo di approvazione del bilancio di previsione 2013 a causa del continuo susseguirsi di norme legislative in materia di finanza locale e dei rispettivi decreti attuativi che hanno reso di fatto pressoché impossibile l'adozione e la programmazione dello strumento finanziario da parte degli enti locali entro i termini ordinari;
- che, per l'imprescindibile esigenza di pareggio del bilancio di previsione e per gli obblighi imposti dalla disciplina sanzionatoria in tema di patto di stabilità interno degli enti locali la spesa corrente non può non essere improntata ad una ulteriore revisione qualitativa oltreché quantitativa della stessa rispetto a quella già intrapresa nel decorso esercizio finanziario 2012, con eccezione di quelle spese necessariamente correlate ad entrate previste in questo bilancio aventi destinazione vincolata;
- delle notevoli difficoltà finanziarie che, ancora per quest'anno, sono da imputare sia alla attuale disciplina inerente la fiscalità locale e quindi dei trasferimenti di risorse erariali fiscalizzate ora confluenti nel Fondo di solidarietà comunale 2013 sia in relazione alle norme regionali in materia di Enti locali e dei relativi trasferimenti finanziari che, come è noto, incidono notevolmente sull'equilibrio di parte corrente del bilancio (in particolare, il fondo a sostegno delle autonomie locali 2013 e i trasferimenti finalizzati alla copertura dei contratti stipulati con il personale dipendente a tempo determinato per effetto dei percorsi di stabilizzazione attuati negli ultimi anni);
- della direttiva dell'Assessore all'Economia di cui alla nota prot. 23964 del 12/11/2013 riguardante la predisposizione del bilancio pluriennale relativamente agli esercizi finanziari 2014 e 2015 per i quali, al fine di garantire l'equilibrio di parte corrente, ha stabilito gli ambiti di intervento sui quali intervenire per l'attuazione di una imprescindibile riduzione della spesa corrente per i suddetti esercizi;

Vista infine, al riguardo, la relazione dell'Assessore all'Economia e del responsabile del Servizio Finanziario relativa alla proposta di Bilancio di previsione 2013 contenente una sintesi dell'attuale situazione finanziaria dell'Ente nel contesto dello scenario normativo per come delineatosi alla luce delle disposizioni legislative di finanza pubblica ed, in particolare, di quelle in materia di patto di stabilità interno degli enti locali per l'anno 2013 e per quanto attiene ai riflessi finanziari scaturenti dalla declaratoria di incostituzionalità delle norme sanzionatrici del mancato rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2011;

Visti gli schemi di Bilancio annuale (*allegato B*) e Bilancio Pluriennale per il triennio 2013-2015 (*allegato C*), la Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2013-2015 (*allegato A*), redatti tenuto conto delle disposizioni facenti parte dell'ordinamento finanziario e contabile di cui al D. Lgs. 267/2000 e dei principi impartiti al riguardo dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli EE.LL.;

Verificato che,

- come previsto dalla normativa inerente il piano industriale delle P. A. di cui all'art. 46 commi 2 e 3 del D.L.112/2008 nell'ambito della riduzione delle collaborazioni e consulenze nella pubblica amministrazione, a modifica dell'articolo 3, commi 55 e 56 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2, del D.Lgs. 267/2000;
- al riguardo, per l'anno 2013, non vengono previste risorse finanziarie da destinare alla stipula di contratti di collaborazione autonoma;

Verificato il livello di indebitamento di cui al prospetto dei mutui in ammortamento per l'anno 2013 ed al relativo allegato pluriennale per gli anni 2014 e 2015;

Verificati, infine, da parte del Responsabile del Servizio finanziario dell'Ente, il rispetto dei principi di cui all'art. 151 comma 1 del D. Lgs. 267/2000 nonché, ai sensi dell'art. 153 comma 4, del D. Lgs. 267/2000, la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai vari servizi così come rimodulate in base alle direttive impartite dall'Amministrazione e, ove possibile, nell'ottica del contenimento della spesa corrente;

Vista la L. 228/2012 – c.d. “*Legge di stabilità per l'anno 2013*” e ss. mm. ed ii.;

Vista la L.R. N. 9 del 15/05/2013 concernente “*Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2013. Legge di stabilità regionale.*” emanata dalla Regione Sicilia ed, in particolare, il capo III inerente le disposizioni in materia di enti locali;

Visto l’ordinamento finanziario e contabile approvato con D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

PROPONE DI DELIBERARE

- Approvare la Relazione Previsionale e Programmatica 2013-2015 secondo l’allegato “**A**” che costituisce parte integrante del presente atto;
- Approvare lo schema di Bilancio di Previsione dell’esercizio finanziario 2013 secondo l’allegato “**B**” che costituisce parte integrante del presente atto;
- Approvare lo schema di Bilancio Pluriennale 2013-2015 secondo l’allegato “**C**” che costituisce parte integrante del presente atto;
- Dare atto del mancato rispetto, in termini previsionali, dell’obiettivo relativo al patto di stabilità interno così come evidenziato nel “PROSPETTO PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA DEGLI AGGREGATI RILEVANTI AI FINI DEL PATTO DI STABILITA’ INTERNO - TRIENNIO 2013-2015” di cui all’allegato “**D**”, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Allegare i documenti di cui ai punti precedenti contrassegnati rispettivamente con le lettere “**A**”, “**B**”, “**C**” e “**D**” alla proposta di deliberazione consiliare del Bilancio di Previsione da sottoporre al Consiglio Comunale.

Il Proponente

Responsabile di Procedimento

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore deliberazione avente per oggetto:

Predisposizione degli schemi di Bilancio annuale di Previsione 2013 e Bilancio Pluriennale 2013-2015 e della Relazione Previsionale e Programmatica 2013-2015 ai sensi del comma 1 dell'art. 174 del D. Lgs. 267/2000.

Ritenuto di dover procedere alla sua approvazione;

Visti i pareri resi ai sensi di legge;

Visto (eventuali leggi di settore)

Visto l'O.EE.LL. vigente in Sicilia;

Ad unanimità di voti espressi palesemente

D E L I B E R A

Approvare la superiore proposta di deliberazione avente per oggetto:

Predisposizione degli schemi di Bilancio annuale di Previsione 2013 e Bilancio Pluriennale 2013-2015 e della Relazione Previsionale e Programmatica 2013-2015 ai sensi del comma 1 dell'art. 174 del D. Lgs. 267/2000.

Contestualmente

Ravvisata l'urgenza di provvedere;

Visto l'art. 12 della L.R. 44/91;

Con voti unanimi espressi palesemente;

DELIBERA

dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Proposta di deliberazione della giunta comunale avente per oggetto:

Predisposizione degli schemi di Bilancio annuale di Previsione 2013 e Bilancio Pluriennale 2013-2015 e della Relazione Previsionale e Programmatica 2013-2015 ai sensi del comma 1 dell'art. 174 del D. Lgs. 267/2000.

Pareri ex art. 1, comma 1, lett. i), punto 01 della l.r. 48/91 e s.m.i.

Il sottoscritto Dr. Luppino Sebastiano

Vista la legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame alle vigenti disposizioni ed, in particolare, ai sensi dell'art. 147-*bis* comma 1 del D.Lgs. 267/2000, attestata la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Verificata, altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento, secondo quanto previsto dalla L. 241/90 come modificata dalla L. 15/2005 e ss.mm.ii.;

Ai sensi dell'art.1, comma 1, lett. i) punto 01 della L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere NON favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto per quanto attiene al rispetto del patto di stabilità interno in termini previsionali.

Alcamo, 13/11/2013

Il Dirigente
Dr. Sebastiano Luppino

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario

Vista la Legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame allo strumento finanziario;

Ai sensi dell'art.1, comma 1 lett. i) punto 01 della L.R. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni ed ai sensi 147-*bis* comma 1 del D.Lgs. 267/2000 esprime parere NON favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto per quanto attiene al rispetto del patto di stabilità interno in termini previsionali..

Alcamo, 13/11/2013

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dr. Sebastiano Luppino

IL SINDACO
F.to Bonventre Sebastiano

L'ASSESSORE ANZIANO

F.to Simone Giuseppe F.sco

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Cristofaro Ricupati

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Dalla residenza municipale,

Il Segretario Generale

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91e s.m.i)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 21/11/2013 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi nonché, per estratto, sul sito web istituzionale <http://www.comune.alcamo.tp.it> ai sensi dell'art. 18 comma 1 della L.R. 22/2008 e s.m.i.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Cristofaro Ricupati)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- **CHE** la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 14/11/2013
- decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (Art. 12, comma 1, L.R. 44/91).
- Dichiarata Immediatamente Esecutiva (Art.12, Comma 2, L.R.n°44/91).
- _____

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Cristofaro Ricupati)